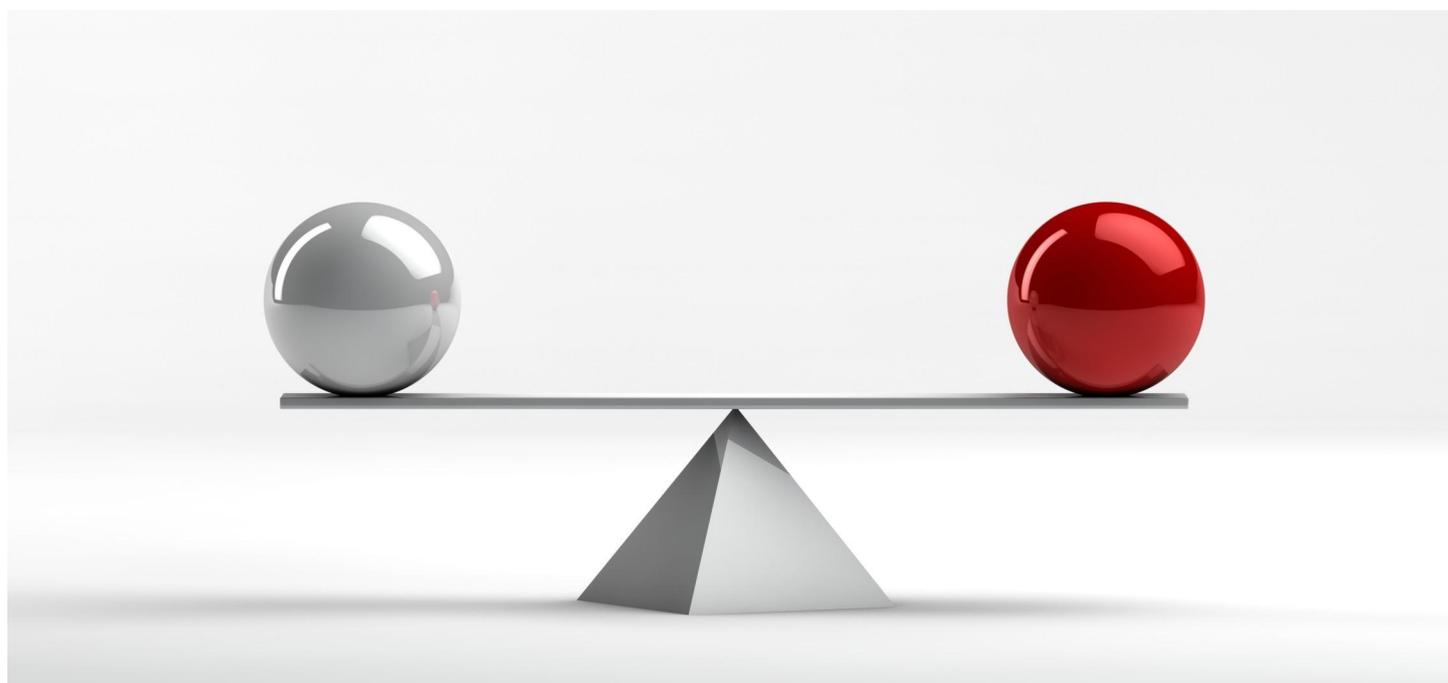


DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019

COMUNE DI CAMPO SAN MARTINO



INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Linee di mandato approvate con delibera cc n. 35/2014	4
Sezione strategica	
SeS - Condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	7
Obiettivi generali individuati dal governo	8
Popolazione e situazione demografica	9
Territorio e pianificazione territoriale	11
Strutture ed erogazione dei servizi	12
Economia e sviluppo economico locale	13
Tabella economia insediata	14
Sinergie e forme di programmazione negoziata	15
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	16
SeS - Condizioni interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	17
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	18
Opere pubbliche in corso di realizzazione	20
Tributi e politica tributaria	21
Tariffe e politica tariffaria	23
Spesa corrente per missione	24
Necessità finanziarie per missioni e programmi	25
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	26
Disponibilità di risorse straordinarie	27
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	28
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	29
Programmazione ed equilibri finanziari	30
Finanziamento del bilancio corrente	31
Finanziamento del bilancio investimenti	32
Disponibilità e gestione delle risorse umane	33
Obiettivo di finanza pubblica	34
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	35
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	36
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	37
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	38
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	39
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	40

Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	41
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	42
Fabbisogno dei programmi per singola missione	43
Servizi generali e istituzionali	44
Giustizia	45
Ordine pubblico e sicurezza	46
Istruzione e diritto allo studio	47
Valorizzazione beni e attiv. culturali	48
Politica giovanile, sport e tempo libero	49
Turismo	50
Assetto territoriale, edilizia abitativa	51
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	52
Trasporti e diritto alla mobilità	53
Soccorso civile	54
Politica sociale e famiglia	55
Tutela della salute	56
Sviluppo economico e competitività	57
Lavoro e formazione professionale	58
Agricoltura e pesca	59
Energia e fonti energetiche	60
Relazioni con autonomie locali	61
Relazioni internazionali	62
Fondi e accantonamenti	63
Debito pubblico	64
Anticipazioni finanziarie	65
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	66
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	67
Programmazione e fabbisogno di personale	68
Opere pubbliche e investimenti programmati	69
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	70
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	

PRESENTAZIONE

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Linee di mandato approvate con delibera CC n. 35/2014

LA SICUREZZA

E' nostra ferma intenzione incrementare ogni sforzo a tutti i livelli per trovare le risorse economiche ed umane per garantire il massimo della sicurezza ai cittadini oggi non più sicuri nelle proprie case attraverso:

- Incremento dei controlli igienici/sanitari ove necessario al fine di garantire e conservare la salute di tutti.
- Continueremo con l'attività di controllo del transito e della permanenza dei nomadi nel territorio comunale.
- Si dovranno cercare risorse per il servizio diurno e notturno della polizia locale in collaborazione con le forze dell'ordine per garantire una maggiore sicurezza ai cittadini.
- Bisognerà assolutamente potenziare gli attuali sistemi di video-sorveglianza nei punti più a rischio del nostro territorio.
- Incentivare un maggior controllo dei vigili e dell'ufficio anagrafe per le concessioni della residenza attraverso verifiche igienico-sanitarie accurate e puntuali.

UNIONE DEI COMUNI

Si renderà necessaria un'attenta analisi dell'Unione Padova NordOvest con scopo di avere una omogeneità dei servizi e delle funzioni dei comuni aderenti per una giusta ripartizione dei costi.
In caso contrario valutare l'uscita o l'adesione ad altra unione.

1. ACCESSO AI SERVIZI

Potenziamento dell'informatizzazione dei Servizi e mantenimento dell'apertura degli Uffici comunali al sabato.

2. PARTECIPAZIONE DELLA CITTADINANZA

Impegno dell'Amministrazione ad organizzare nel Territorio incontri periodici per presentare i nuovi progetti ed ascoltare le richieste e le segnalazioni della cittadinanza, anche tramite la distribuzione di questionari.

3. BILANCIO

- a. In segno di continuità del lavoro fatto dall'Amministrazione uscente, proporremo una politica di risanamento e riduzione del debito, al fine di gravare il meno possibile sulle tasche dei cittadini.
- b. Impegno nel reperire risorse economiche mediante partecipazione a bandi o con ricerca di contributi e finanziamenti da parte di Enti superiori.

4. EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

- a. Migliorare i tempi di risposta delle domande dei cittadini, implementando l'organico dell'ufficio deputato.
- b. Necessario confronto con gli altri Comuni aderenti al nostro P.A.T.I. allo scopo di ridurre la perequazione urbanistica almeno al 10% visto il particolare momento di difficoltà socio-economico.
- c. Disponibilità a promuovere e rispondere alle ulteriori esigenze della cittadinanza tramite varianti al piano degli interventi.
- d. Valorizzazioni e recupero dei Centri storici nell'interesse della collettività sulla base delle richieste formulate dai cittadini.

5. LAVORI PUBBLICI

- a. Promuovere la ricerca di spazi tramite accordi con privati per la realizzazione dei parcheggi adiacenti ai campi sportivi di Campo San Martino e Busiago Nuovo.
- b. Proseguimento dell'opera di risanamento del manto stradale nelle vie maggiormente dissestate del territorio.
- c. Concertare con Etra i nuovi investimenti per l'allargamento della rete fognaria, penalizzata nel passato dal fatto di non appartenere al Bacino Scolante in Laguna.
- d. Creazione di nuovi punti luce in zone non ancora coperte, investendo sulle nuove tecnologie e ricercando inoltre nuove fonti energetiche alternative per un risparmio energetico.
- e. Completamento delle rete ADSL nel territorio (già ottenute nella frazione di Marsango).
- f. Ricerca di risorse per la realizzazione del nuovo magazzino comunale, ottenuto tramite l'approvazione dell'accordo recentemente adottato dall'amministrazione uscente.
- g. Sulla scia del successo riscontrato dall'installazione delle due cassette dell'acqua, installare il terzo distributore a Busiago.
- h. Ampliamento della Scuola Elementare di Busiago, progetto già finanziato.
- i. Illuminazione e sistemazione pista ciclabile 1° tratto di via Capitelbello, opera già appaltata con imminente inizio lavori.
- j. Sistemazione parchi pubblici ed aree verdi con posizionamento di nuove attrezzature ludico/sportive.
- k. Conclusione dell'ultimo tratto della pista ciclabile di via Busiago con raggiungimento dell'incrocio con via Risare.
- l. Ricerca delle risorse necessarie tramite finanziamenti per la realizzazione di una nuova pista ciclabile che colleghi l'incrocio di Via Capitelbello con il Centro di Marsango e il proseguimento della stessa fino alla futura nuova rotatoria già finanziata dalla Provincia e Comune in via Venezia verso Arsego (oggi bloccata dal Patto di Stabilità).
- m. Cimiteri: sistemazione della pavimentazione. Prosecuzione della realizzazione delle cappelle da affidare ai privati a Marsango e Busiago.

6. VIABILITA'

- a. Valutazione delle problematiche esistenti lungo la strada statale 47 della Valsugana, concordando con gli enti sovrapposti il potenziamento della stessa o valutazione di un eventuale nuovo tracciato alternativo. Considerare, in

accordo con gli Enti delegati, di realizzare una rotatoria in località Capitelbello con sottopasso che colleghi i centri di Campo San Martino e Marsango.

- b. Sostituzione e ripristino, ove necessario, della segnaletica orizzontale e verticale.
- c. Collaborazione con le Forze dell'Ordine per alleggerire dal traffico pesante il territorio, facendo rispettare i limiti di transito e di peso ove necessario (maggiore controllo rispetto al transito del traffico pesante).
- d. Installazione di nuovi dispositivi elettronici per la dissuasione della velocità al fine di aumentare la sicurezza sulle strade del nostro territorio.
- e. Ricerca e valutazione di nuovi tratti ciclabili in collegamento con le due grandi piste "Ostiglia" e "Venezia – Monaco" che oggi si incrociano nel nostro territorio comunale.

7. ASSISTENZA SOCIALE E SANITA'

- a. Alla luce dell'attuale situazione socio economica si continuerà a sostenere le iniziative rivolte alle famiglie disagiate prestando attenzione ai lavoratori ed imprenditori in gravi difficoltà economiche.
- b. Dialogo con le realtà parrocchiali per rafforzare le già esistenti sinergie ed aumentare le iniziative sociali.
- c. Collaborazione con le Associazioni di Promozione Sociale per la realizzazione di nuovi servizi volti al benessere dei cittadini.
- d. Centro diurno per anziani per agevolare le famiglie con persone bisognose di cure e assistenza, valida alternativa all'aiuto non qualificato e alle Case di Riposo (con notevole risparmio da parte delle stesse famiglie). Opera prevista a Marsango, già progettata ed inserita nel Piano di Zona dell'ULSS 15.

8. CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

- a. Si continueranno a sostenere le iniziative esistenti, se ne ricercheranno di nuove in risposta alle esigenze della scuola, delle parrocchie e delle associazioni di cittadini.
Verranno attivate iniziative per pubblicizzare l'artigianato, il commercio locale e i nostri artisti.
- b. Si continueranno a realizzare corsi utili ai cittadini, allo scopo di migliorare la formazione professionale dei giovani con l'obiettivo dell'inserimento nel mondo del lavoro.
- c. Ci si attiverà per promuovere l'aggregazione sociale, ad esempio: spettacoli teatrali, pranzi sociali, feste giovanili e gite culturali e promozione delle nostre antiche tradizioni paesane.
- d. Continuare nella valorizzazione di Villa Breda con le numerose attività promosse dalle varie associazioni.
- e. Promuovere la realizzazione in Villa Breda di un Centro multi creativo giovanile – Casa dei Giovani (punto informativo turistico, punto ristoro, centro di aggregazione, musica, internet, aula studio).

9. AMBIENTE

- a. Conclusione dell'iter già iniziato di acquisizione del parco denominato "Bagni di Sole" con i finanziamenti già ottenuti dalla Regione Veneto. Su tale area sarà realizzato un centro ricreativo in un ambiente unico e di grande interesse naturalistico.
- b. Sensibilizzazione della cittadinanza sul tema dello smaltimento e della raccolta differenziata dei rifiuti.
- c. Attuare le direttive del Piano delle Acque appena realizzato con la partecipazione dei Consorzi di bonifica e riattivare, ove necessario, gli scoli e i fossi in molti casi ormai scomparsi.
- d. Maggiore utilizzo dei lavoratori socialmente utili per l'ornamento e il mantenimento degli spazi verdi comunali con il controllo dell'Ufficio Tecnico Comunale.
- e. Incentivare la ripiantumazione delle piante autoctone lungo i fossi territoriali in un'ottica di salvaguardia ambientale.
- f. Potenziamento e maggior valorizzazione della Protezione Civile nel territorio comunale.

10. ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO E TERZIARIO

- a. Confronto con i rappresentanti delle categorie produttive e commerciali per la soluzione di problemi collegati alla loro attività in un'ottica di riqualificazione delle stesse.
- b. Snellimento di tutti gli aspetti burocratici collegati alle attività produttive e commerciali attraverso lo Sportello Unico (SUAP) grazie all'inserimento di una nuova risorsa negli uffici competenti o in alternativa con una convenzione con Enti esterni.
- c. Impegno a creare uno sportello per i lavoratori, promuovendo il contatto tra i lavoratori ed aziende.

11. ATTIVITA' SPORTIVA

- a. Sostegno alle attuali attività sportive, sistemazione delle infrastrutture esistenti e valutazioni per aggiuntivi nuovi spazi.
- b. Continuare a valorizzare e collaborare con i gruppi sportivi al fine di organizzare eventi, raduni, amichevoli di prestigio.
- c. Promuovere le iniziative per l'attività sportiva rivolta alle donne.
- d. Costante promozione di sport minori e alternativi.
- e. Collaborazione con le Società sportive (pallavolo e altri sport) per il mantenimento delle loro attività.

12. AMBITO SOVRA COMUNALE (programma di grande respiro per un rilancio economico e sociale del nostro comune)

- a. Creazione di un polo sportivo di ambito provinciale imperniato su una struttura polivalente ad uso sportivo/per grandi eventi da realizzarsi lungo l'asta della Valsugana in collaborazione con il Comune di Curtarolo. L'area sarà dotata di strutture private commerciali e di ristorazione da realizzare dando prelazione ai nostri imprenditori del settore.
- b. Ripensamento della funzione di Villa Breda con la creazione di un polo sanitario/sociale di ambito USL, coinvolgendo il comune di Curtarolo, in adiacenza del parco della villa in modo da sfruttare le potenzialità della stessa. Rilanciare il ruolo centrale della Villa nella vita della nostra Comunità.

13. PIANO STRAORDINARIO PER LA CRISI E IL SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE PIÙ BISOGNOSE.

Creazione di posti di lavoro a tempo determinato (con voucher) per lavoratori da utilizzare per lavori di pubblica utilità. Si dà un sostegno alle famiglie e si contribuisce a rendere più pulito il territorio.

14. Comune IN RETE

Miglioramento e digitalizzazione interna degli uffici per creare nei prossimi 5 anni un Comune in rete con i propri cittadini in grado di dialogare in tempo reale con tutti.

15. ANZIANI

Creazione di un progetto giovanile intergenerazionale di visite periodiche ai nostri anziani per sentirli e relazionarsi maggiormente con loro. Realizzazione di progetti che vadano nella direzione di un maggior coinvolgimento degli anziani nella comunità, con incontri periodici, storie di vita passata, ricette di cucina ecc.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2015

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma *"..il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (...). L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita (...), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale (...)"*.

I presupposti dell'intervento

La manovra sul 2016 parte dalla constatazione che l'economia *"..ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (...). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (...) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (...)"*.

I contenuti della legge di stabilità 2016

Le misure che il governo intende perseguire *"...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (...) e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (...); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (...); azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (...)"*.

Nota di aggiornamento e obiettivi 2017

La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo *"..una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (...), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (...)"*.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 5.724

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	5.772
Nati nell'anno	(+)	47
Deceduti nell'anno	(-)	53
Saldo naturale		-6
Immigrati nell'anno	(+)	183
Emigrati nell'anno	(-)	197
Saldo migratorio		-14
Popolazione al 31-12		5.752

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

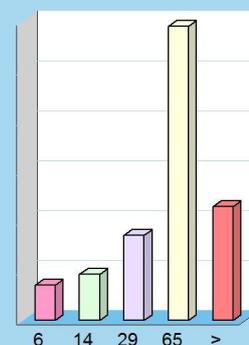
Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	2.902
Femmine	(+)	2.850
Popolazione al 31-12		5.752

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	354
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	463
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	851
Adulta (30-65 anni)	(+)	2.943
Senile (oltre 65 anni)	(+)	1.141
Popolazione al 31-12		5.752

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari		2.151
Comunità / convivenze		2

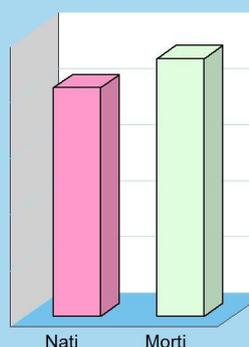
Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	8,16
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	9,19

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		5.900
Anno finale di riferimento		2015

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

		2011	2012	2013	2014	2015
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	56	43	54	52	47
Deceduti nell'anno	(-)	45	50	46	51	53
Saldo naturale		11	-7	8	1	-6
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	233	203	233	180	183
Emigrati nell'anno	(-)	174	215	177	179	197
Saldo migratorio		59	-12	56	1	-14
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	9,56	7,49	9,44	9,00	8,16
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	7,68	8,71	8,48	8,80	9,19

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	13
------------	--------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	1
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	2
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	6
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	39
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	Adozione PATI - delibera C.C. n. 32 del 30/06/2008
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	Approvazione PATI - con D.G.R. 2895 del 29/09/2009
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	Si	Piano degli Interventi approvato con del. CC n. 30 del 5.8.2010
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

Considerazioni e valutazioni

Nel corso del 2015 è stato adottato il Nuovo Piano degli interventi con deliberazione n.

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2016	2017	2018	2019
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole elementari	(num.)	3	3	3	3
	(posti)	0	0	0	0
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	0	0	0	0
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	1	1	1	1
- Nera	(Km.)	2	2	2	2
- Mista	(Km.)	12	12	12	12
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	44	44	44	44
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	12	12	12	12
	(hq.)	3	3	3	3
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	23.000	23.000	23.000	23.000
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	590	590	590	590
Rete gas	(Km.)	42	42	42	42
Mezzi operativi	(num.)	3	3	3	3
Veicoli	(num.)	1	1	1	1
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	14	14	14	14

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Considerazioni e valutazioni

Le attività economiche insediate nel territorio comunale mostrano un leggero miglioramento in termini di variazioni numeriche tra il dato 2013 e quello 2014 fotografato dai dati disponibili al Registro delle imprese di Padova dai quali emerge che il numero di imprese iscritte è pari a 632, di cui 70 imprese agricole. Nel corso dell'anno 2014 si è registrato un saldo positivo di 18 unità tra imprese nuove iscritte e cessate.

Nel territorio del Comune un peso rilevante è assunto da un considerevole numero di attività artigiane soprattutto nel settore meccanico. Complessivamente le imprese artigiane iscritte sono più di 200. Sono presenti inoltre alcune grosse industrie del settore metalmeccanico.

Nel complesso l'economia insediata suddivisa per macro settori (relativamente al dato della Camera di Commercio) è la seguente:

1. agricoltura 11,56% con 70 imprese
2. industria manufatturiera e costruzioni 37,62% con 231 imprese
3. commercio 22,47% con 142 imprese
4. servizi 28,32% con 179 imprese

Il numero di imprese, escluse quelle agricole, rapportato alla dimensione del territorio risulta pari a 42,80 imprese per kmq

Si riporta di seguito la scheda elaborata dall'Ufficio studio della Camera di Commercio relativa al ns. Comune

TABELLA ECONOMIA INSEDIATA

Indicatore: un valore su 1000 imprese
 Insediamenti produttivi (1) - Principali settori - Dinamica al 31.12

Settori Adec	Valori assoluti al 31.12						Variazioni % (2)						Variazioni assolute (3)					
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014		
A Agricoltura-pesca	100	96	93	91	71	70	-5,0	-2,1	-2,2	-22,0	-1,4	-5	-2	-2	-20	-1		
B Estrattive	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-	-	0	0	0	0	0		
C Manifatturiero	132	126	122	121	117	121	-3,0	-4,7	-0,8	-3,3	3,4	-4	-6	-1	-4	4		
D Energia	0	0	1	2	1	-	-	-	100,0	-50,0	0	0	1	1	-1	-		
E Ind.ambientali (a)	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-	0	0	0	0	0	0		
F Costruzioni	131	133	130	121	112	119	1,6	-2,3	-6,9	-7,4	6,3	2	-3	-9	-8	7		
G Commercio (b)	146	152	138	146	143	142	4,1	-9,2	5,8	-2,1	-0,7	6	-14	8	-3	-1		
H Trasporti	26	30	31	29	27	26	15,4	3,3	-6,5	-6,9	-3,7	4	1	-2	-2	-1		
I Alloggio e ristorazione	27	29	33	31	33	34	7,4	13,0	-6,1	6,5	3,0	2	4	-2	2	1		
J Serv.comunicazione (c)	6	6	5	5	5	7	0,0	-16,7	0,0	0,0	40,0	0	-1	0	0	2		
K Serv.finanz.-assicurat.	12	12	13	12	10	11	0,0	0,0	-7,7	-16,7	10,0	0	1	-1	-2	1		
L Att.immobiliari	34	37	37	34	37	38	8,8	0,0	-8,1	8,8	2,7	3	0	-3	3	1		
M Att.governatoriali	9	9	9	11	11	11	0,0	0,0	22,2	0,0	18,2	0	0	2	0	2		
N Serv. vari imprese (d)	7	9	9	11	8	12	28,6	0,0	22,2	-27,3	50,0	2	0	2	-3	4		
P Istruzione	6	6	6	6	5	5	0,0	0,0	0,0	-16,7	0,0	0	0	0	-1	0		
Q Sanità	3	2	4	4	4	4	-33,3	100,0	0,0	0,0	0,0	-1	2	0	0	0		
R Attività varie (e)	2	2	4	4	4	4	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0	2	0	0	0		
S Altri servizi personali (f)	24	24	24	24	22	21	0,0	0,0	0,0	-8,3	-4,5	0	0	0	-2	-1		
Non classificate (*)	1	2	2	2	3	4	100,0	0,0	0,0	50,0	33,3	1	0	0	1	1		
Totale	566	576	560	553	544	537	1,8	2,4	-1,1	-6,0	2,9	10	16	7	-20	16		
di cui industria e terziario	566	581	567	562	543	562	2,7	-2,4	-0,9	-3,4	3,5	15	14	-5	-19	19		

Nota
 (1) comprendono sedi legali di impresa e unità locali in senso stretto (sedi secondarie, filiali, stabilimenti, negozi, uffici, ecc.) che fanno capo alle sedi legali. Sono incluse anche le unità locali inquilinate nel comune e dipendenti da imprese con sede legale al di fuori del territorio comunale.
 (*) le variazioni per il 2011 possono risentire della cancellazione di imprese per motivi amministrativi avvenuta in quell'anno in dimensioni superiori rispetto agli altri anni riportati nella tabella.
 (a) gestione dei rifiuti, smaltimento rifiuti, ecc.
 (b) commercio all'ingrosso, intermediari commercio, commercio al dettaglio.
 (c) editoria, produzione radio-TV, servizi internet.
 (d) noleggio-leasing, agenzie viaggi, servizi pulizia, servizi selezione personale, ecc.
 (e) attività artistico-culturali, discoteche, sale scommesse, slot machine, ecc.
 (f) riparazione beni personali, parrucchiere, estetisti, bruciatori, ecc.
 (*) imprese senza indicazione del codice Adec.

Fonte: elaborazione ISTAT-CPIA-Direzione ex dati ISTAT-2015

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2014		2015	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Ù		Ù	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Ù		Ù	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Ù		Ù	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Ù		Ù	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Ù		Ù	
Spese personale rispetto entrate correnti	Ù		Ù	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Ù		Ù	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Ù		Ù	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Ù		Ù	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Ù		Ù	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

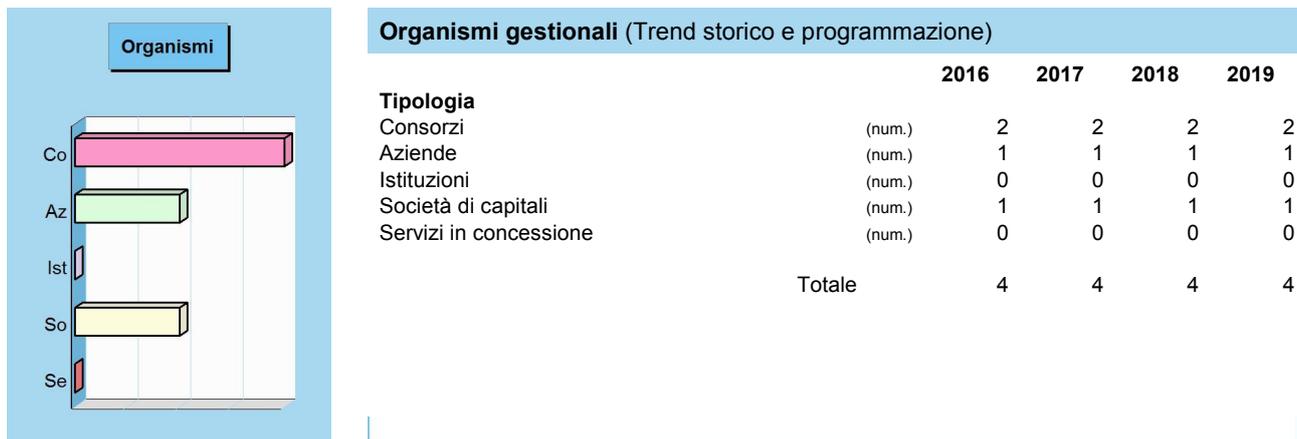
Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Consorzio Bacino Padova Uno

Enti associati: Borgoricco - Campo San Martino - Campodarsego - Camposampiero - Carmignano Brenta - Cittadella - Curtarolo - Fontaniva - Galliera Veneta - Gazzo - Grantorto - Loreggia - Massanzago - Piazzola s.Brenta - Piombino Dese - San Giorgio in Bosco - San Giorgio delle Pertiche - Santa Giustina in Colle - San Martino di Lupari - San Pietro in Gu' - Tombolo - Vigodarzere - Vigonza - Villanova di Camposampiero - Villa del Conte

Attività e note

Consorzio A.T.O. Brenta

Enti associati: Asiago - Bassano del Grappa - Battaglia Terme - Borgoricco - Cadoneghe - Campo San Martino - Campodarsego - Campodoro - Campolongo sul Brenta - Camposampiero - Carmignano di Brenta - Cartigliano - Cassola - Cervarese s. Croce - Cison del Grappa - Cittadella - Conco - Curtarolo - Enego - Fontaniva - Foza - Galliera Veneta - Gallio - Galzignabo Terme - Gazzo - Grantorto - Limena - Loreggia - Lusiana - Marostica - Mason Vicentino - Massanzago - Mestrino - Molvena - Montegrotto - Nove - Noventa Padovana - Pianezze - Piassola sul Brenta - Piombino Dese - Pove del Grappa - Pozzoleone - Resana - roana - Romano d'ezzelino - Rosa' - Rossano Veneto - Rotzo - Rovolon - Rubano - Saccolongo - San Giorgio delle Pertiche - San Giorgio in Bosco - San Martino di Lupari - San Nazzario - San Pietro in Gu' - Santa Giustina in Colle - Saonara - Schiavon - Selvazzano Dentro - Solagna - Teolo - Tezze sul Brenta - Tombolo - Torreglia - Trebaseleghe - Valstagna - Veggiano - Vigodarzere - Vigonza - Villa del Conte - Villafranca Padovana - Villanova Camposampiero.

Attività e note

Etra spa - Energia e territorio Risorse Ambientali

Enti associati	L'attività di Etra si svolge nel bacino del fiume Brenta, che si estende dall'Altopiano di Asiago ai Colli Euganei, comprendendo l'area del Bassanese, l'Alta Padovana e la cintura urbana di Padova. I Comuni soci sono 75, di cui 44 in provincia di Padova, 30 in provincia di Vicenza e 1 in provincia di Treviso.
Attività e note	gestione del servizio idrico integrato e la gestione dei rifiuti - Etra è una multiutility a totale proprietà pubblica, cioè una società soggetta alla direzione e al coordinamento dei Comuni soci in base all'art. 30 del TUEL (Conferenza dei Servizi), costituita il 30.12.2005 dall'aggregazione dei rami d'azienda relativi alla gestione dei servizi pubblici delle società Altopiano Servizi Srl, Brenta Servizi Spa e SE.T.A. Spa, costituite ed operanti ai sensi dell'art. 113, lett. e) del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, che svolge una serie di servizi di rilevanza pubblica.

SETA SPA

Enti associati	Battaglia Terme - Borgoricco - Cadoneghe - Campodarsego - Campodoro - Camposampiero - Campo San Martino - Carmignano - Cervarese - Cittadella Curtarolo - Fopntaniva - Galliera veneta - Galzignano - Gazzo - Grantorto -Limena - Loreggi a-Massanzago - Mestrino - Montegalda - Montegrotto - Noventa padovana - Piazzola sul Brenta - Piombino Dese -Pozzoleone - Resana - Rovolon - Rubano - Saccolongo - San Giorgio delle Pertiche - san Giorgio in Bosco - San Martino di Lupari - San Pietro in Gu" - Santa Giustina in Colle - Saonara -Selvazzano dentro - Teolo - Tombolo - Torreglia - Trebaseleghe - Veggiano - Vigodarzere - igonza - Villa del Conte - Villafranca Padovana - Villanova di Camposampiero
Attività e note	

Unione Comuni Padova NordOvest

Soggetti che svolgono i servizi	PIAZZZOLA SUL BRENTA CAMPO SAN MARTINO CAMPODORO
Attività e note	POLIZIA LOCALE SERVIZI DEMOGRAFICI SERVIZIO MESSI SERVIZIO PERSONALE GESTIONE ECONOMICA

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione	Esercizio	Valore	Realizzato
(Opera pubblica)	(Impegno)	(Totale intervento)	(Stato avanzamento)

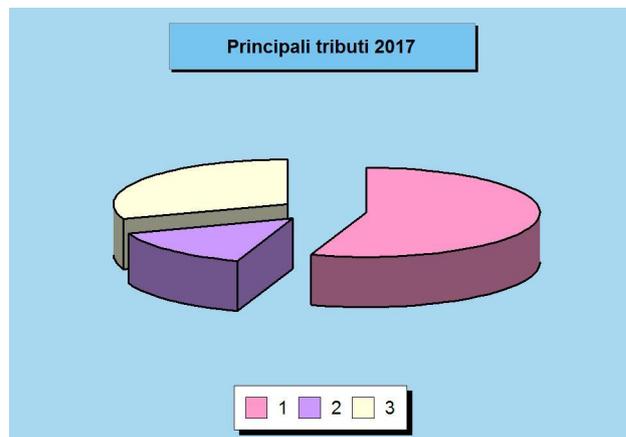
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 IMU	725.340,00	55,2 %	725.000,00	725.000,00
2 TASI	190.000,00	14,4 %	190.000,00	190.000,00
3 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	400.000,00	30,4 %	400.000,00	400.000,00
Totale	1.315.340,00	100,0 %	1.315.000,00	1.315.000,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 725.340,00 2018: € 725.000,00 2019: € 725.000,00

Denominazione	TASI
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 190.000,00 2018: € 190.000,00 2019: € 190.000,00

Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 400.000,00 2018: € 400.000,00 2019: € 400.000,00

Considerazioni e valutazioni

Il presente D.U.P. non prevede l'aumento delle attuali aliquote di imposte e tributi comunali: IMU-TASI - Addizionale IRPEF, TOSAP e IMPOSTA PUBBLICITA' come peraltro sancito dall'art. 1, comma 26, della legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) che prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015, fatta eccezione per le tariffe relative alla tassa rifiuti (TARI)',

E' stata fatta quindi una seria valutazione circa le entrate tributarie effettivamente previste per l'anno 2016 anche in base alle scelte del Governo che ha sostanzialmente previsto l'eliminazione della Tasi e della residua quota IMU sulle abitazioni principali con completo ristoro del minore introito ai Comuni.

Alcune considerazioni sui singoli tributi:**ICI:**

E' continuato anche per l'anno 2015 il controllo sistematico degli immobili soggetti ad imposizione (confronto tra il dato catastale e rendite dichiarate dal contribuente nonché l'accertamento di residue sacche d'evasione relativamente alle aree edificabili, agli immobili di tipo produttivo e alle abitazioni ex rurali.

Nonostante la sostituzione dell' ICI con l'IMU, è comunque prevista tra i residui attivi una somma per accertamenti che si protrarranno fino all'ultimo termine possibile.

IMU/TASI

E' stato riscontrato già dall'anno scorso un minore gettito dell'entrata IMU per autotassazione prevista dall'Ufficio Tributi in base ai cespiti imponibili: terreni, aree edificabili e fabbricati, causato in massima parte dagli effetti della crisi economica che anche nel nostro comune ha indotto diverse famiglie ed imprese a non poter effettuare il versamento alle scadenze previste.

In particolare ad incidere è soprattutto il minor gettito IMU rilevato sulle aree edificabili: i valori di mercato riferiti agli anni fino al 2007-2008 si sono di fatto quasi dimezzati, come conferma la stasi quasi assoluta del mercato immobiliare. Rispetto ai previsti 340.000,00 € sono stati introitati nell'anno 2014 € 276.000. Tale riduzione è solo in parte dovuta all'omesso versamento dell'imposta da parte dei contribuenti morosi, (per tali quote si provvederà al recupero mediante avvisi di accertamento) ma anche ai minori valori dichiarati in sede di denuncia con conseguente minor gettito. Anche l'entrata relativa ad "altri fabbricati", posseduti da imprese ha avuto un calo sensibile anche a seguito del fallimento di alcune ditte del territorio.

ADDIZIONALE IRPEF

Tra le entrate tributarie, di particolare rilevanza e' l'entrata per Addizionale comunale IRPEF che questa Amministrazione ha istituito a partire dall'esercizio 2000. Dall'anno 2012 sono state applicate aliquote progressive per scaglioni di reddito dal 5 all'8 per mille(delibera Consiglio comunale n. 28 del 2.8.2012) Il gettito previsto è di circa 400.000 Euro

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Il servizio dal 1° gennaio 2015 e' stato dato in gestione alla società Abaco spa. I controlli effettuati nel corso dell'anno 2015 e gli accertamenti che saranno effettuati entro la fine dell'anno fanno prevedere maggiori introiti per l'anno 2016 nell'ordine di alcune migliaia di Euro.

TOSAP

Si prevede di confermare le tariffe in vigore anche per l'anno 2016, gli introiti attuali risultano in linea con quanto previsto in Bianco

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 IMPIANTI SPORTIVI E CA' BRENTA	16.000,00	49,8 %	16.000,00	16.000,00
2 DIRITTI PER SERVIZI CIMITERIALI	5.000,00	15,6 %	5.000,00	5.000,00
3 ILLUMINAZIONE VOTIVA	11.100,00	34,6 %	11.100,00	11.000,00
Totale	32.100,00	100,0 %	32.100,00	32.000,00

Denominazione IMPIANTI SPORTIVI E CA' BRENTA

Indirizzi

Gettito stimato
 2017: € 16.000,00
 2018: € 16.000,00
 2019: € 16.000,00

Denominazione DIRITTI PER SERVIZI CIMITERIALI

Indirizzi

Gettito stimato
 Saranno mantenute le tariffe vigenti nell'anno 2015
 2017: € 5.000,00
 2018: € 5.000,00
 2019: € 5.000,00

Denominazione ILLUMINAZIONE VOTIVA

Indirizzi

Gettito stimato
 Saranno mantenute le tariffe vigenti nell'anno 2015
 2017: € 11.100,00
 2018: € 11.100,00
 2019: € 11.000,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

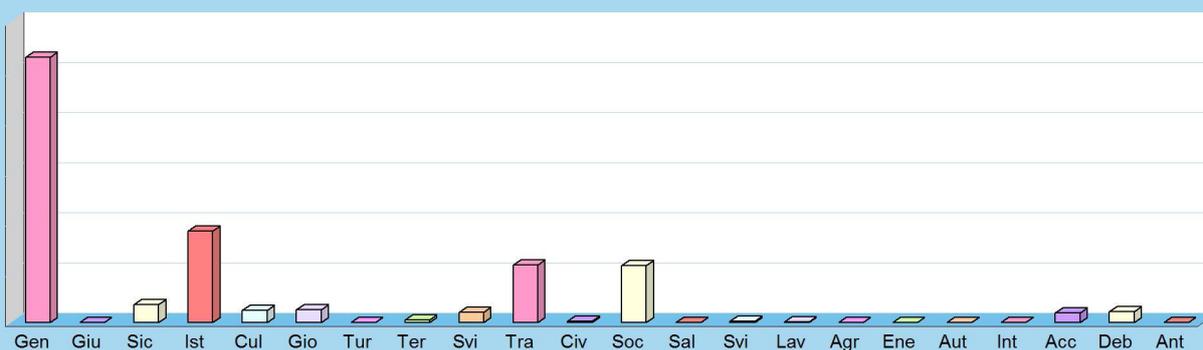
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2017		Programmazione 2018-19	
		Prev. 2017	Peso	Prev. 2018	Prev. 2019
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.056.451,49	48,3 %	997.949,16	994.849,16
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	70.000,00	3,2 %	70.000,00	65.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	363.500,00	16,7 %	329.500,00	324.000,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	46.993,44	2,2 %	39.653,44	39.653,44
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	50.500,00	2,3 %	50.500,00	50.500,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	9.450,00	0,4 %	9.450,00	9.450,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	39.300,00	1,8 %	29.300,00	29.300,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	228.029,32	10,5 %	216.426,22	216.426,22
11 Soccorso civile	Civ	5.000,00	0,2 %	5.000,00	5.000,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	226.100,00	10,4 %	221.600,00	221.600,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	3.900,00	0,2 %	3.900,00	3.900,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	1.350,00	0,1 %	1.350,00	1.350,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	38.778,27	1,8 %	30.883,70	30.883,70
50 Debito pubblico	Deb	42.400,00	1,9 %	42.400,00	30.000,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		2.181.752,52	100,0 %	2.047.912,52	2.021.912,52

Spesa corrente 2017



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2017-19 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	3.049.249,81	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	205.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.017.000,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	126.300,32	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	151.500,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	28.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	97.900,00	390.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	660.881,76	897.655,58	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	669.300,00	262.712,07	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	11.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	4.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	100.545,67	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	114.800,00	0,00	0,00	790.747,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	3.161.272,95
Totale	6.251.577,56	2.150.367,65	0,00	790.747,00	3.161.272,95

Riepilogo Missioni 2017-19 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	3.049.249,81	0,00	3.049.249,81
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	205.000,00	0,00	205.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.017.000,00	400.000,00	1.417.000,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	126.300,32	0,00	126.300,32
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	151.500,00	200.000,00	351.500,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	28.350,00	0,00	28.350,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	97.900,00	390.000,00	487.900,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	660.881,76	897.655,58	1.558.537,34
11 Soccorso civile	15.000,00	0,00	15.000,00
12 Politica sociale e famiglia	669.300,00	262.712,07	932.012,07
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	11.700,00	0,00	11.700,00
15 Lavoro e formazione professionale	4.050,00	0,00	4.050,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	100.545,67	0,00	100.545,67
50 Debito pubblico	905.547,00	0,00	905.547,00
60 Anticipazioni finanziarie	3.161.272,95	0,00	3.161.272,95
Totale	10.203.597,51	2.150.367,65	12.353.965,16

Considerazioni e valutazioni

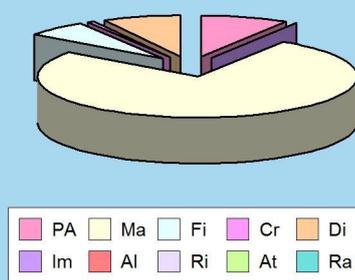
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	8.960.112,83
Immobilizzazioni immateriali	4.633,93
Immobilizzazioni materiali	76.554.874,38
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	6.281.433,00
Rimanenze	0,00
Crediti	778.776,96
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	7.932.839,49
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	100.512.670,59

Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	0,00
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	7.458.614,78
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	7.458.614,78

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

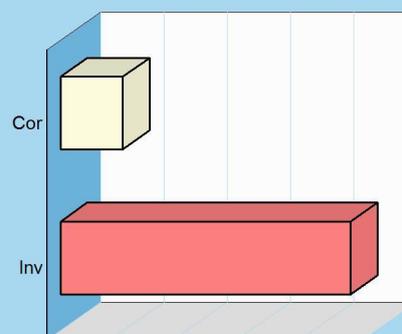
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	49.500,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		230.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	49.500,00	230.000,00

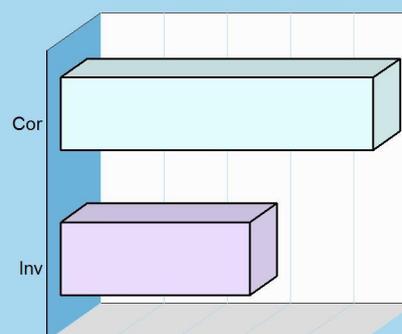
Contributi e trasferimenti 2017



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018-19

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	99.000,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		60.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	99.000,00	60.000,00

Contributi e trasferimenti 2018-19



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2017	2018	2019
Tit.1 - Tributarie	1.872.766,65	1.872.766,65	1.872.766,65
Tit.2 - Trasferimenti correnti	52.454,81	52.454,81	52.454,81
Tit.3 - Extratributarie	507.241,59	507.241,59	507.241,59
Somma	2.432.463,05	2.432.463,05	2.432.463,05
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	243.246,31	243.246,31	243.246,31

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2017	2018	2019
Interessi su mutui	42.406,00	42.406,00	30.000,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	42.406,00	42.406,00	30.000,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	42.406,00	42.406,00	30.000,00

Verifica prescrizione di legge

	2017	2018	2019
Limite teorico interessi	243.246,31	243.246,31	243.246,31
Esposizione effettiva	42.406,00	42.406,00	30.000,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	200.840,31	200.840,31	213.246,31

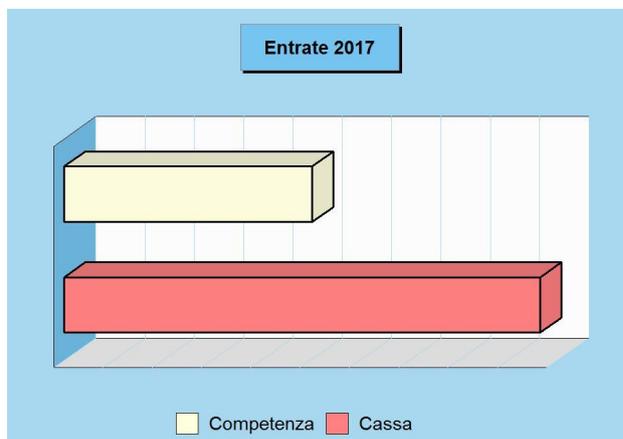
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

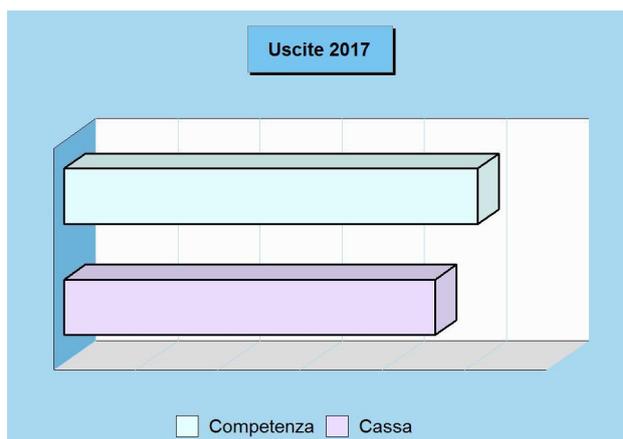
Entrate 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	1.944.332,52	1.944.332,52
Trasferimenti	49.500,00	49.500,00
Extratributarie	334.920,00	334.920,00
Entrate C/capitale	380.000,00	60.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	1.053.757,65	1.053.757,65
Entrate C/terzi	755.000,00	755.000,00
Fondo pluriennale	512.739,68	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	5.454.233,07
Totale	5.030.249,85	9.651.743,24



Uscite 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	2.181.752,52	2.181.752,52
Spese C/capitale	775.739,68	262.999,28
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	264.000,00	264.000,00
Chiusura anticipaz.	1.053.757,65	1.053.757,65
Spese C/terzi	755.000,00	755.000,00
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	5.030.249,85	4.517.509,45



Entrate biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Tributi	1.943.992,52	1.916.739,52
Trasferimenti	49.500,00	49.500,00
Extratributarie	318.420,00	318.420,00
Entrate C/capitale	210.000,00	150.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	1.053.757,65	1.053.757,65
Entrate C/terzi	755.000,00	755.000,00
Fondo pluriennale	512.739,68	501.888,29
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	4.843.409,85	4.745.305,46

Uscite biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Spese correnti	2.047.912,52	2.021.912,52
Spese C/capitale	722.739,68	651.888,29
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	264.000,00	262.747,00
Chiusura anticipaz.	1.053.757,65	1.053.757,65
Spese C/terzi	755.000,00	755.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	4.843.409,85	4.745.305,46

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	1.944.332,52
Trasferimenti correnti	(+)	49.500,00
Extratributarie	(+)	334.920,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.328.752,52
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	117.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		117.000,00
Totale		2.445.752,52

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	2.181.752,52
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	264.000,00
Impieghi ordinari		2.445.752,52
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		2.445.752,52

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	380.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	117.000,00
Risorse ordinarie		263.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	512.739,68
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		512.739,68
Totale		775.739,68

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	775.739,68
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		775.739,68
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		775.739,68

Riepilogo entrate 2017		
Correnti	(+)	2.445.752,52
Investimenti	(+)	775.739,68
Movimenti di fondi	(+)	1.053.757,65
Entrate destinate alla programmazione		4.275.249,85
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	755.000,00
Altre entrate		755.000,00
Totale bilancio		5.030.249,85

Riepilogo uscite 2017		
Correnti	(+)	2.445.752,52
Investimenti	(+)	775.739,68
Movimenti di fondi	(+)	1.053.757,65
Uscite impiegate nella programmazione		4.275.249,85
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	755.000,00
Altre uscite		755.000,00
Totale bilancio		5.030.249,85

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.445.752,52	2.445.752,52
Investimenti	775.739,68	775.739,68
Movimento fondi	1.053.757,65	1.053.757,65
Servizi conto terzi	755.000,00	755.000,00
Totale	5.030.249,85	5.030.249,85

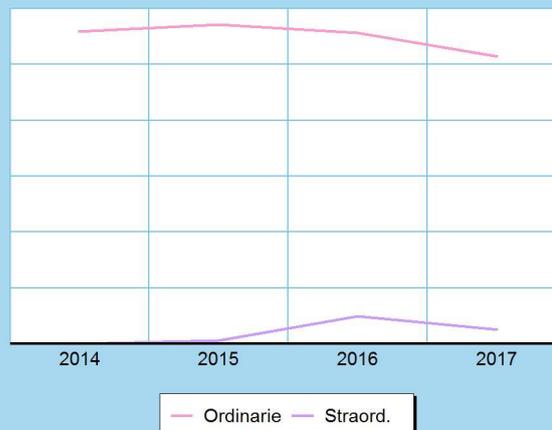
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2017

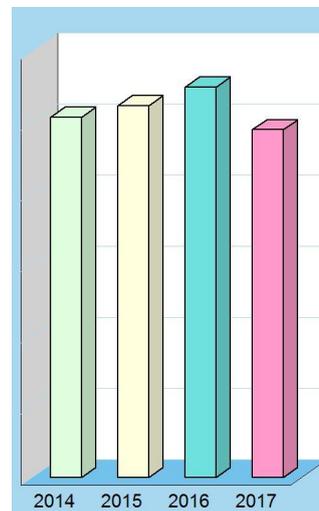
Entrate		2017
Tributi	(+)	1.944.332,52
Trasferimenti correnti	(+)	49.500,00
Extratributarie	(+)	334.920,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.328.752,52
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	117.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		117.000,00
Totale		2.445.752,52

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Tributi	(+)	2.165.513,83	2.059.029,18	2.138.992,52
Trasferimenti correnti	(+)	88.807,77	48.000,00	52.275,00
Extratributarie	(+)	274.696,76	478.755,82	350.120,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	19.950,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		2.529.018,36	2.585.785,00	2.521.437,52
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	39.294,78
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	3.958,00	28.000,00	67.153,43
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	117.555,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		3.958,00	28.000,00	224.003,21
Totale		2.532.976,36	2.613.785,00	2.745.440,73



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

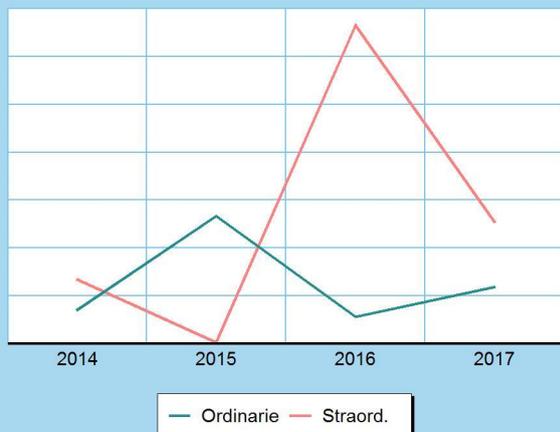
L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Modalità di finanziamento

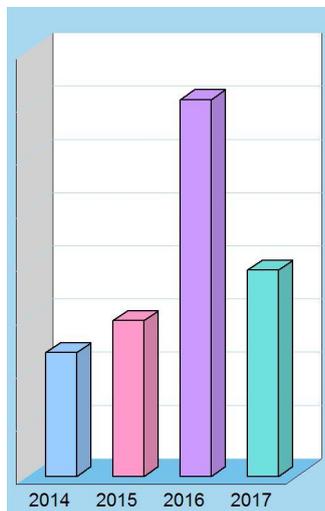


Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.445.752,52	2.445.752,52
Investimenti	775.739,68	775.739,68
Movimento fondi	1.053.757,65	1.053.757,65
Servizi conto terzi	755.000,00	755.000,00
Totale	5.030.249,85	5.030.249,85

Finanziamento bilancio investimenti 2017

Entrate		2017
Entrate in C/capitale	(+)	380.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	117.000,00
Risorse ordinarie		263.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	512.739,68
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		512.739,68
Totale		775.739,68



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Entrate in C/capitale	(+)	174.986,37	534.900,00	265.555,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	117.555,00
Risorse ordinarie		174.986,37	534.900,00	148.000,00
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	0,00	0,00	1.247.876,48
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	290.642,00	50.000,00	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00	19.950,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		290.642,00	50.000,00	1.267.826,48
Totale		465.628,37	584.900,00	1.415.826,48

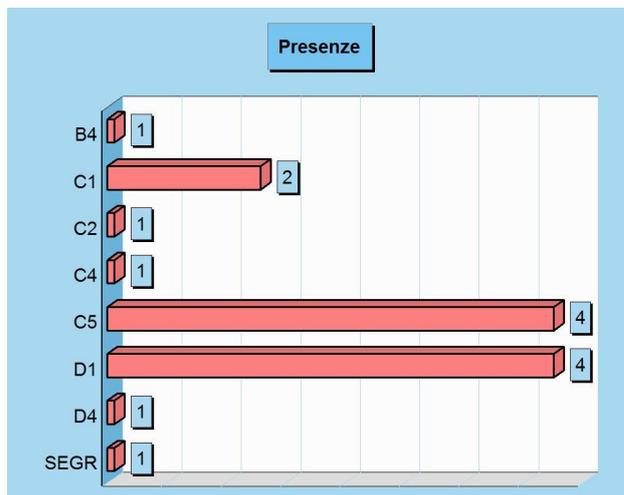
DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B4	Presente in 1 area	1	1
C1	Presente in 1 area	2	2
C2	Presente in 1 area	1	1
C4	Presente in 1 area	1	1
C5	Presente in 2 aree	4	4
D1	Presente in 3 aree	4	4
D4	Presente in 1 area	1	1
SEGR	Presente in 1 area	1	1
	Personale di ruolo	15	15
	Personale fuori ruolo		0
	Totale		15



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B4	Operario	1	1
C5	Istruttore	2	2

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Istruttore Direttivo	2	2

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C5	Istruttore	2	2
D1	Istruttore Direttivo Contabil	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D4	Istruttore Direttivo	1	1

Area: Servizi generali e socio-cult.

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Istruttore	2	2
C2	Istruttore	1	1
C4	Istruttore	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Istruttore Direttivo dal 1.5.2015	1	1
SEGR	Segretario comunale in conven	1	1

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.

Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

Obiettivo finanza pubblica 2017-19



Obiettivo di finanza pubblica 2017-19

Composizione entrate		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Tributi (Tit.1/E)	(+)	1.944.332,52	1.943.992,52	1.916.739,52
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	49.500,00	49.500,00	49.500,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	334.920,00	318.420,00	318.420,00
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	380.000,00	210.000,00	150.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	300.000,00
Totale		2.708.752,52	2.521.912,52	2.734.659,52
Composizione uscite		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	2.181.752,52	2.047.912,52	2.021.912,52
Spese in conto capitale (Tit.2/U)	(+)	775.739,68	722.739,68	651.888,29
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(-)	512.739,68	501.888,29	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	31.778,27	23.883,70	23.883,70
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	0,00	0,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		2.412.974,25	2.244.880,21	2.649.917,11
Saldo previsto		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Entrate finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(+)	2.708.752,52	2.521.912,52	2.734.659,52
Spese finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(-)	2.412.974,25	2.244.880,21	2.649.917,11
Saldo		295.778,27	277.032,31	84.742,41

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

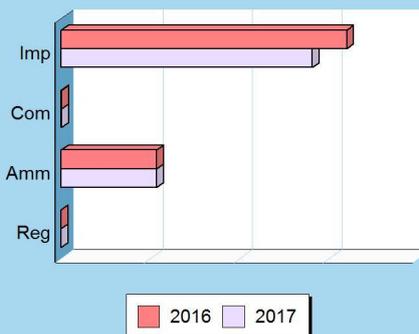
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-194.660,00	2.138.992,52	1.944.332,52
Composizione			
		2016	2017
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		1.599.652,00	1.404.992,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		4.000,00	4.000,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		535.340,52	535.340,52
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		2.138.992,52	1.944.332,52

Scostamento 2016-17



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Imposte, tasse	1.681.061,46	1.700.282,18	1.599.652,00	1.404.992,00	1.404.652,00	1.377.399,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Pereq. Amm.Centrali	484.452,37	358.747,00	535.340,52	535.340,52	535.340,52	535.340,52
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.165.513,83	2.059.029,18	2.138.992,52	1.944.332,52	1.943.992,52	1.916.739,52

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

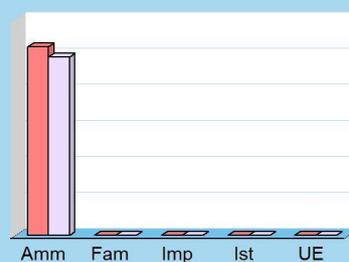
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-2.775,00	52.275,00	49.500,00
Composizione			
		2016	2017
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		52.275,00	49.500,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		52.275,00	49.500,00

Scostamento 2016-17



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	88.807,77	48.000,00	52.275,00	49.500,00	49.500,00	49.500,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	88.807,77	48.000,00	52.275,00	49.500,00	49.500,00	49.500,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-15.200,00	350.120,00	334.920,00
Composizione		2016	2017
Vendita beni e servizi (Tip.100)		114.800,00	114.800,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		89.500,00	89.500,00
Interessi (Tip.300)		1.300,00	1.300,00
Redditi da capitale (Tip.400)		17.500,00	2.300,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		127.020,00	127.020,00
Totale		350.120,00	334.920,00

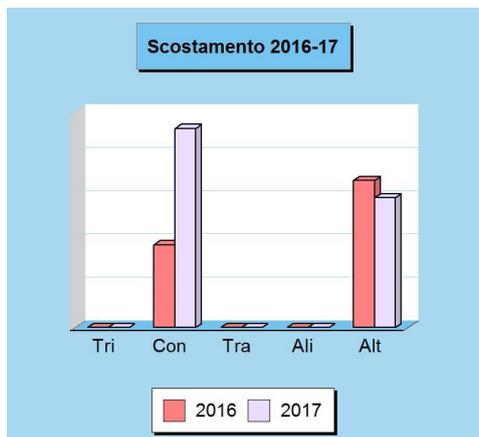
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Beni e servizi	89.777,12	106.500,00	114.800,00	114.800,00	114.800,00	114.800,00
Irregolarità e illeciti	4.785,80	173.900,00	89.500,00	89.500,00	89.500,00	89.500,00
Interessi	2.376,32	1.300,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Redditi da capitale	0,00	24.067,82	17.500,00	2.300,00	2.300,00	2.300,00
Rimborsi e altre entrate	177.757,52	172.988,00	127.020,00	127.020,00	110.520,00	110.520,00
Totale	274.696,76	478.755,82	350.120,00	334.920,00	318.420,00	318.420,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2016	2017
(intero titolo)	114.445,00	265.555,00	380.000,00
Composizione		2016	2017
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		95.555,00	230.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		170.000,00	150.000,00
Totale		265.555,00	380.000,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2014	2015	2016	2017	2018	2019
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	17.288,13	266.500,00	95.555,00	230.000,00	60.000,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	78.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	157.698,24	190.000,00	170.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale	174.986,37	534.900,00	265.555,00	380.000,00	210.000,00	150.000,00

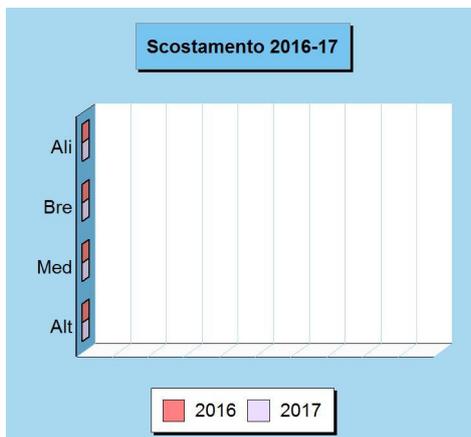
RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5	Variazione	2016	2017
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione			
		2016	2017
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00



Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2014	2015	2016	2017	2018	2019
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2016	2017
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2016	2017
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

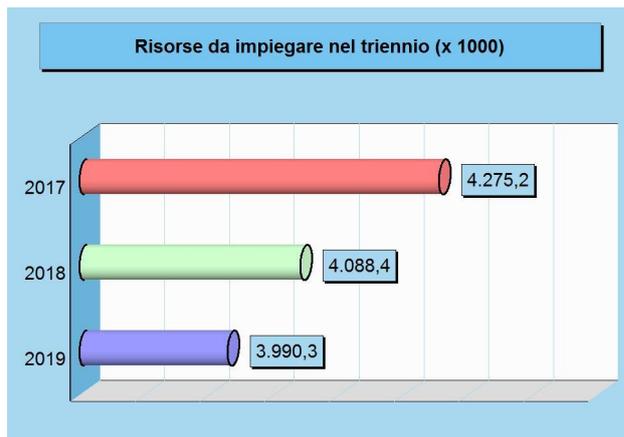
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

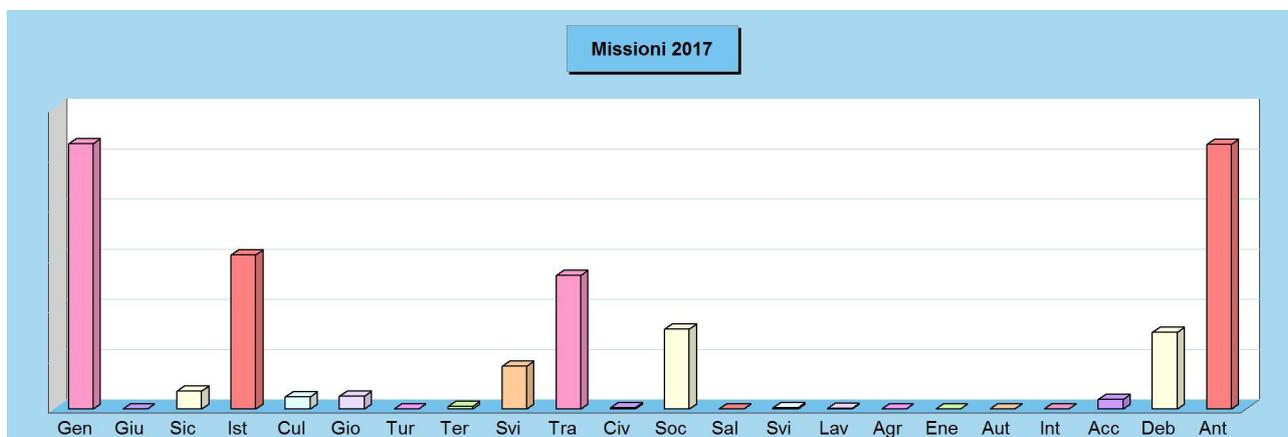
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2017	2018	2019
01 Servizi generali e istituzionali	1.056.451,49	997.949,16	994.849,16
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	70.000,00	70.000,00	65.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	613.500,00	329.500,00	474.000,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	46.993,44	39.653,44	39.653,44
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	50.500,00	250.500,00	50.500,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	9.450,00	9.450,00	9.450,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	169.300,00	159.300,00	159.300,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	532.581,18	517.978,08	507.978,08
11 Soccorso civile	5.000,00	5.000,00	5.000,00
12 Politica sociale e famiglia	317.287,82	312.787,82	301.936,43
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	3.900,00	3.900,00	3.900,00
15 Lavoro e formazione professionale	1.350,00	1.350,00	1.350,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	38.778,27	30.883,70	30.883,70
50 Debito pubblico	306.400,00	306.400,00	292.747,00
60 Anticipazioni finanziarie	1.053.757,65	1.053.757,65	1.053.757,65
Programmazione effettiva	4.275.249,85	4.088.409,85	3.990.305,46



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

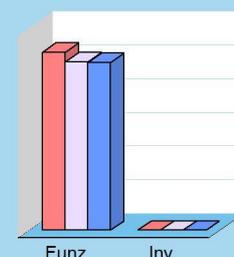
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.056.451,49	997.949,16	994.849,16
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.056.451,49	997.949,16	994.849,16
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.056.451,49	997.949,16	994.849,16

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

GIUSTIZIA

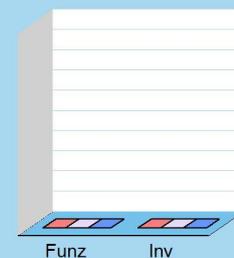
Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



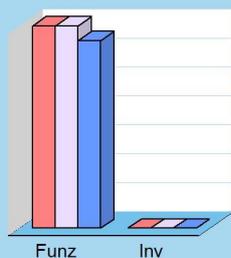
2017 2018 2019

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2017-19



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	70.000,00	70.000,00	65.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		70.000,00	70.000,00	65.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		70.000,00	70.000,00	65.000,00

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

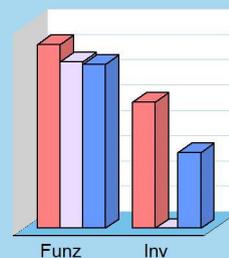
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	363.500,00	329.500,00	324.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		363.500,00	329.500,00	324.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	250.000,00	0,00	150.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		250.000,00	0,00	150.000,00
Totale		613.500,00	329.500,00	474.000,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	46.993,44	39.653,44	39.653,44
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		46.993,44	39.653,44	39.653,44
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		46.993,44	39.653,44	39.653,44

Destinazione spesa 2017-19



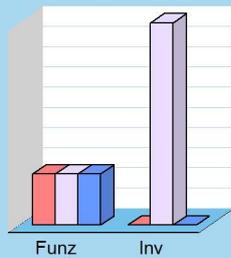
2017 2018 2019

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	50.500,00	50.500,00	50.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		50.500,00	50.500,00	50.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	200.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	200.000,00	0,00
Totale		50.500,00	250.500,00	50.500,00

TURISMO

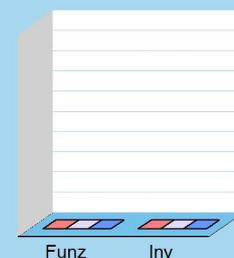
Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

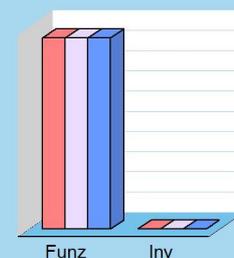
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	9.450,00	9.450,00	9.450,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		9.450,00	9.450,00	9.450,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		9.450,00	9.450,00	9.450,00

Destinazione spesa 2017-19



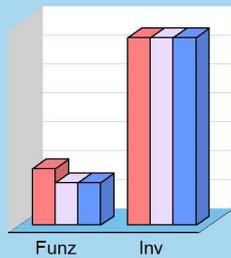
2017 2018 2019

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	39.300,00	29.300,00	29.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		39.300,00	29.300,00	29.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		130.000,00	130.000,00	130.000,00
Totale		169.300,00	159.300,00	159.300,00

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

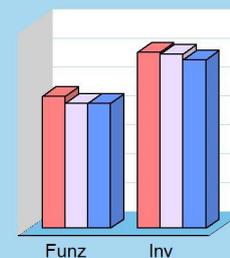
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	228.029,32	216.426,22	216.426,22
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		228.029,32	216.426,22	216.426,22
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	304.551,86	301.551,86	291.551,86
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		304.551,86	301.551,86	291.551,86
Totale		532.581,18	517.978,08	507.978,08

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

SOCCORSO CIVILE

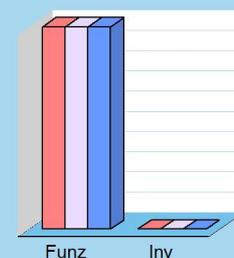
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		5.000,00	5.000,00	5.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		5.000,00	5.000,00	5.000,00

Destinazione spesa 2017-19



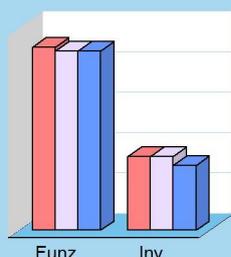
2017 2018 2019

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	226.100,00	221.600,00	221.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		226.100,00	221.600,00	221.600,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	91.187,82	91.187,82	80.336,43
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		91.187,82	91.187,82	80.336,43
Totale		317.287,82	312.787,82	301.936,43

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

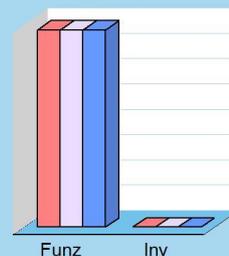
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.900,00	3.900,00	3.900,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.900,00	3.900,00	3.900,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		3.900,00	3.900,00	3.900,00

Destinazione spesa 2017-19



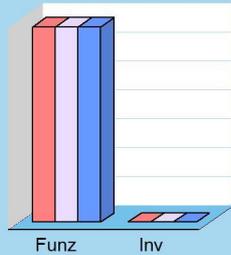
2017 2018 2019

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Destinazione spesa 2017-19



■ 2017 ■ 2018 ■ 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.350,00	1.350,00	1.350,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.350,00	1.350,00	1.350,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.350,00	1.350,00	1.350,00

AGRICOLTURA E PESCA

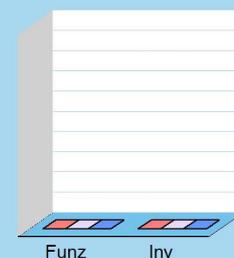
Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

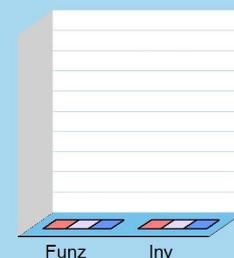
Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



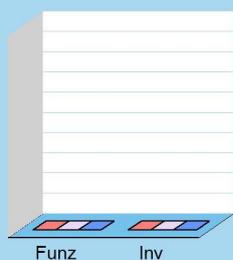
2017 2018 2019

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

RELAZIONI INTERNAZIONALI

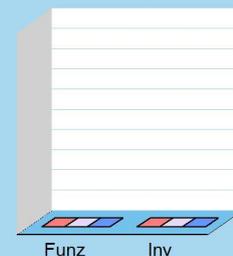
Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	38.778,27	30.883,70	30.883,70
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		38.778,27	30.883,70	30.883,70
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		38.778,27	30.883,70	30.883,70

Destinazione spesa 2017-19



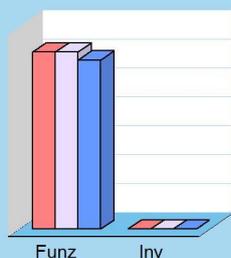
2017 2018 2019

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	42.400,00	42.400,00	30.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	264.000,00	264.000,00	262.747,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		306.400,00	306.400,00	292.747,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		306.400,00	306.400,00	292.747,00

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

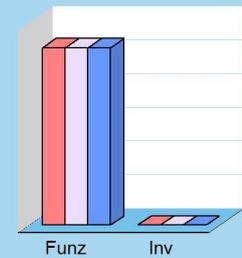
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	1.053.757,65	1.053.757,65	1.053.757,65
Spese di funzionamento		1.053.757,65	1.053.757,65	1.053.757,65
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.053.757,65	1.053.757,65	1.053.757,65

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

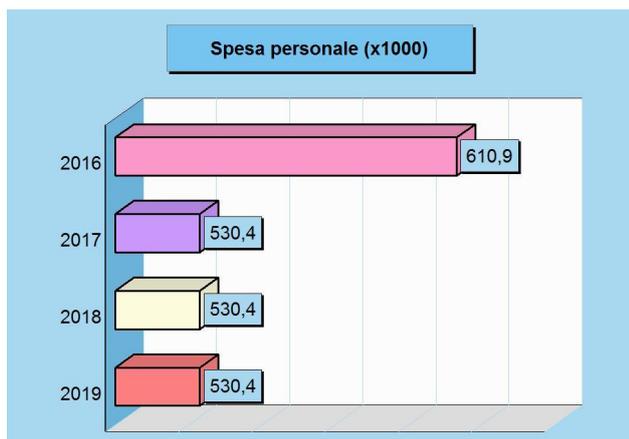
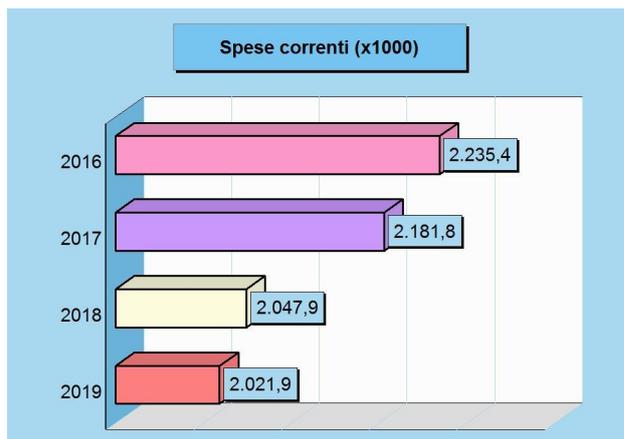
Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore con norme generali, o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti ad attenersi al Verbale di deliberazione della giunta comunale N.6, approvato il 28\01\2016, il quale ha come oggetto la rideterminazione della dotazione organica del personale ed il suo schema organizzativo, oltre alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2016\2018. Dunque come specificato dall'allegato C alla deliberazione sovraccitata, il programma triennale del fabbisogno del personale prevede l'assunzione nell'anno 2016 delle seguenti unità di personale: n.1 istruttore direttivo CAT.D per l'area servizi generali, sociali e culturali; n.1 istruttore direttivo CAT.D per l'area servizi economico finanziari; n.1 istruttore direttivo CAT.D per l'area servizi tecnici; i quali saranno da coprire mediante mobilità esterna. Inoltre, sebbene l'allegato in questione preveda che le assunzioni debbano avvenire tutte entro la fine dell'anno 2016, è necessario, essendo già trascorsa una buona parte dell'anno senza l'effettuazione di nessuna di esse, che la scadenza venga posticipata entro la fine dell'anno 2017.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2016	2017	2018	2019
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	14	15	15	15
Dipendenti in servizio: di ruolo	14	15	15	15
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	14	15	15	15
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	610.902,02	530.446,16	530.446,16	530.446,16
Spesa corrente	2.235.397,00	2.181.752,52	2.047.912,52	2.021.912,52

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

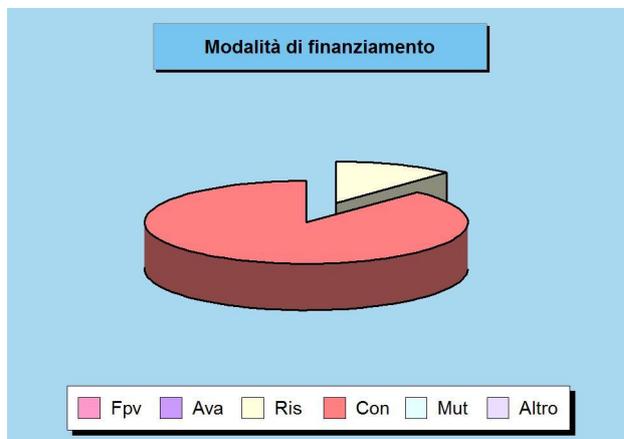
La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Lo schema di Dup per il 2017 e anni successivi, deve contenere anche la programmazione triennale dei lavori pubblici e delle relative fonti di finanziamento. Il primo comma dell'articolo 21 del Dlgs 50/2016 stabilisce infatti l'obbligo in capo alle amministrazioni aggiudicatrici di adottare il piano biennale degli acquisti e la programmazione triennale dei lavori pubblici nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio. Il codice dei contratti tuttavia non si è preoccupato di coordinare i tempi di adozione dei relativi atti con il nuovo ordinamento finanziario e contabile. In attesa che sia emanato il decreto attuativo del ministro delle infrastrutture, le amministrazioni sono tenute ad applicare la disciplina precedente, in base alla quale la giunta deve adottare il programma dai lavori pubblici entro il 15 ottobre dell'anno antecedente al triennio di riferimento. Nell'ottica di una programmazione a "scorrimento", le prime due annualità del Dup 2017/2019 dovrebbero trovare riferimento immediato e coerenza con i due ultimi esercizi del bilancio triennale in corso di gestione. In caso di variazioni rispetto alla programmazione inserita nel Dup presentato al consiglio entro fine mese, l'ente dovrà presentare la nota di aggiornamento al Dup prima dell'approvazione del bilancio di previsione.

Il programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018 è stato approvato dalla deliberazione della giunta comunale numero 34 del 28/04/2016. Tale delibera prevede per l'anno 2017 l'adeguamento della scuola media comunale "Don Bosco"; la stima dei costi del programma ammonta a 250.000,00 euro, dei quali 220.000,00 provenienti dal contributo regionale ed i restanti 30.000,00 da oneri di urbanizzazione. Per l'anno 2018 è prevista la creazione del nuovo centro diurno per anziani a Marsango; la stima dei costi del programma ammonta a 900.000,00 euro, acquisiti interamente mediante apporti di capitali privati. Sempre per lo stesso anno è previsto l'adeguamento degli impianti sportivi di Busiago Nuovo, la cui stima dei costi ammonta a 200.000,00 euro, 50.000,00 dei quali provenienti da contributi regionali ed i restanti 150.000,00 provenienti da oneri di urbanizzazione.

Finanziamento degli investimenti 2017

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	30.000,00
Contributi in C/capitale	220.000,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	250.000,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2017-19

Denominazione	2017	2018	2019
ADEGUAMENTO SCUOLA MEDIA DON BOSCO	250.000,00	0,00	0,00
NUOVO CENTRO DIURNO PER ANZIANI A MARSANGO	0,00	900.000,00	0,00
ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI BUSIGO NUOVO	0,00	200.000,00	0,00
REALIZZAZIONE NUOVO CANALE SCOLO PIOVETTA IN COMUN	0,00	0,00	130.000,00
ROTATORIA COMUNALE E STRADE	0,00	0,00	291.551,86
MANUTENZIONE CIMITERO	0,00	0,00	80.336,43
Totale	250.000,00	1.100.000,00	501.888,29

PROGRAMMAZIONE NEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. la pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli acquisti 2017

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	0,00

Modalità di finanziamento

Fpv
 Ava
 Ris
 Con
 Mut
 Altro

Principali acquisti programmati per il biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
Totale	0,00	0,00

PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

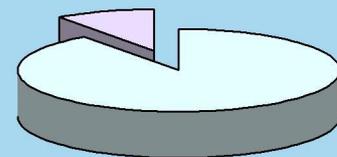
Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2016	2017
	-20.000,00	150.000,00	130.000,00
Destinazione		2016	2017
Oneri che finanziano uscite correnti		117.555,00	117.000,00
Oneri che finanziano investimenti		32.445,00	13.000,00
Totale		150.000,00	130.000,00

Destinazione oneri 2017



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	117.555,00	117.000,00	0,00	0,00
Investimenti	0,00	0,00	32.445,00	13.000,00	130.000,00	150.000,00
Totale	0,00	0,00	150.000,00	130.000,00	130.000,00	150.000,00

MISSIONI ANNUALITA' 2017-2018-2019

PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Responsabile Baccega Simona

Responsabile Meneghini Beatrice

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a:

- 1) gli organi di governo, consiglio, giunta, ecc.;
- 2) il personale amministrativo di vertice;
- 3) I compensi e i rimborsi al revisore contabile

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la gestione del consiglio comunale dei ragazzi; le spese per la comunicazione istituzionale (pubblicazione del periodico Campo San Martino informa), le spese di rappresentanza e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

programma 2

Segreteria generale

Responsabile Baccega Simona

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Normale e corretta gestione e funzionamento dei servizi, rafforzamento dell'assistenza agli organi istituzionali.

Il cambio dei programmi nell'anno 2016, anno di attivazione di alcuni nuovi software, quali la gestione del protocollo informatico e degli atti amministrativi, richiederà del tempo da dedicare per la partecipazione ai corsi di formazione organizzati dalla software house utili per apprendere l'uso del nuovo programma e dall'altra in tempi maggiori per la realizzazione dei prodotti, legati al fatto che non c'è ancora una piena conoscenza delle funzioni dei nuovi programmi. Rivisitazione di tutta la macchina amministrativa, introducendo la condivisione dei dati all'interno di tutti gli Uffici comunali, allo scopo di garantire maggiore efficienza, efficacia e razionalità l'attività degli uffici nella gestione degli atti e procedimenti amministrativi, abbreviando i tempi procedurali.

Costante aggiornamento ed interazione operativa tra gli uffici per rispondere con competenza agli obblighi di pubblicità, trasparenza anche in rapporto alle attività da porre in essere in materia di anticorruzione e controlli interni. Gestione collaborativa dell'Ufficio protocollo al fine di migliorare i rapporti e la comunicazione con i cittadini.

Si rende necessario il costante aggiornamento del sito internet al fine di essere costantemente in linea con quanto previsto dal Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e dalla delibera n. 50/2013 della CIVIT che ha riordinato e

semplificato la normativa in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1 c. 35 della legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"

La pubblicazione dei dati che presentano connotati di riservatezza viene effettuata garantendo la tutela della privacy, nel rispetto della normativa e delle indicazioni del Garante della Privacy.

Si proseguirà con l'impiego dei lavoratori socialmente utili all'interno dei singoli servizi.

Il programma comprende anche le spese postali per l'invio della corrispondenza e i contributi associativi comuni

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che sono associate, rispettivamente, ai servizi richiamati nella dotazione organica.

Risorse strumentali da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati, così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabile Meneghini Beatrice

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Assicurare il coordinamento della programmazione finanziaria, il controllo delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente in coerenza con gli obiettivi definiti dagli organi politici, la gestione contabile, la predisposizione dei documenti di programmazione e di rendicontazione contabile, la gestione economica e previdenziale del personale e degli amministratori e degli altri collaboratori, oltre agli adempimenti in materia fiscale dell'Ente.

Si tratta di un'attività fortemente normata per la quale risulta fondamentale il rispetto dei compiti e delle scadenze previste.

Il programma, durante la gestione assicura il regolare svolgimento dei procedimenti di entrata e di spesa attraverso la verifica della regolarità contabile e l'attestazione della copertura finanziaria degli impegni di spesa, e dei processi di incasso delle entrate e di pagamento delle spese, curandone anche i rapporti con il Tesoriere. Assicura altresì il monitoraggio continuo dei saldi finanziari, in coerenza all'evolversi della normativa.

Il programma ha anche la finalità di incrementare le disponibilità finanziarie dell'Ente, attraverso l'individuazione di eventuali economie di spesa e l'individuazione di nuove e maggiori entrate, al fine di ridurre il ricorso agli strumenti tariffari.

Per quanto riguarda il servizio di economato si continuerà nello svolgimento delle attività relative alla fornitura di beni e servizi per la struttura interna all'ente.

L'ufficio ragioneria si trova ad affrontare una serie di cambiamenti strutturali che comportano scadenze tassative sanzionate in caso di inadempimento. Dovrà essere rivisto il vigente regolamento di contabilità alla luce delle novità normative.

L'Ufficio è chiamato ad affrontare le problematiche inerenti la gestione della nuova contabilità che comporterà l'elaborazione del bilancio 2016-2018 secondo le disposizioni previste dal D.L. 118 del 2011 e d.lgs. n.126 del 2014; la predisposizione del DUP che coinvolge l'intera struttura politica e amministrativa. Sarà fondamentale istruire i

dipendenti e gli amministratori dell'Ente in merito alla nuova filosofia ed operatività della contabilità armonizzata affinché l'impatto per la gestione del bilancio possa essere il più semplice possibile.

Continuano gli adempimenti legati alla fatturazione elettronica in vigore dal 31/03/2015, per la quale è stato acquisto un nuovo software per la contabilità comunale che sarà interoperabile con gli altri software in uso agli altri uffici comunali.

Questi importanti adempimenti hanno comportato la riorganizzazione di tutto l'ufficio ragioneria-personale (in gestione all'Unione dei Comuni Padova Nordovest al fine di garantire oltre a queste importanti scadenze anche tutti gli adempimenti legislativi e fiscali che normalmente vengono seguiti al fine di garantire il rispetto della normativa per non incorrere in sanzioni.

Anche per l'Ufficio Ragioneria Il cambio dei programmi nell'anno 2016, anno di attivazione dei nuovi software, quali rilevamento presenze, contabilità finanziaria, inventario ed economato, richiederà del tempo da dedicare per la partecipazione ai corsi di formazione organizzati dalla software house utili per apprendere l'uso del nuovo programma e dall'altra in tempi maggiori per la realizzazione dei prodotti, legati al fatto che non c'è ancora una piena conoscenza delle funzioni dei nuovi programmi.

Sarà necessario anche dedicare del tempo al controllo che le conversioni dati avvengano senza perdita di informazioni.

L'ufficio dal 2016 ha iniziato ad utilizzare il nuovo programma di gestione presenze della ditta Halley. Nei primi mesi è stato necessario caricare tutte le banche dati e le impostazioni utili per la gestione dei cartellini.

Il cambio del software ha l'obiettivo di arrivare all'ottimizzazione dei tempi di verifica mantenendo un controllo dei cartellini efficace, ma in questo primo anno sarà necessario un dispendio di tempo necessario per avviare il programma e per imparare ad utilizzarlo.

Anche nel corso dell'esercizio 2016 si provvederà al monitoraggio del rispetto del contenimento della spesa del personale prevista per l'anno 2016 al di sotto della media del triennio 2011/2013 e nel rispetto dei limiti previsti per legge.

L'ufficio personale sarà chiamato a proporre il contratto annuale decentrato integrativo parte economica per l'anno 2016 in linea con quanto previsto dalla normativa vigente.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che sono associate, rispettivamente, ai servizi richiamati nella dotazione organica.

Risorse strumentali da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati, così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile Meneghini Beatrice

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Per quanto attiene il **settore tributi** l'obiettivo è il mantenimento e potenziamento del servizio di informazione e di controllo sui tributi locali.

A dicembre 2016 scade il contratto in essere con la società ABACO spa per la gestione della riscossione della pubblicità e pubbliche affissioni, stante la carenza di personale si continuerà ad affidare il servizio all'esterno.

L'ufficio tributi proseguirà anche negli anni prossimi all'attività di recupero dell'evasione.

Rimane sempre a disposizione dei contribuenti un programma on-line predisposto grazie alla collaborazione con l'A.N.U.T.E.L. per i conteggi IUC.

L'ufficio tributi dal 2015, ai sensi del D.L. del 09.06.2014 n. 88, ha fornito e continuerà per il prossimo triennio a fornire, su richiesta dei contribuenti gli avvisi di pagamento precompilati.

In occasione delle scadenze per il versamento del tributo per i servizi indivisibili (T.A.S.I.) per l'anno 2016, l'ufficio tributi predisporrà l'invio ai contribuenti proprietari di immobili residenti nel Comune, del modello di pagamento F24 precompilato per la rata di acconto e per la rata di saldo.

Si ipotizza di poter concludere l'invio dei modelli F24 precompilati entro la fine di maggio in modo da consentire eventuali rettifiche nel caso in cui si riscontrassero errori o variazioni catastali.

Tale tempistica consente all'Ufficio Tributi di essere a completa disposizione dai primi di giugno per fornire informazioni e chiarimenti di carattere generale sull'applicazione del nuovo tributo comunale e per dare supporto nei conteggi a contribuenti diversi da quelli che hanno ricevuto il modello F24 precompilato a casa e che richiedano tale servizio anche via mail.

Sarà necessario anche dedicare del tempo alla implementazione e al controllo del programma per la gestione del servizio tributi implementato dallo stesso personale dell'Ufficio.

Si procederà alla revisione dei regolamenti tributari a seguito delle intervenute modifiche legislative.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che sono associate, rispettivamente, ai servizi richiamati nella dotazione organica.

Risorse strumentali da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati, così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile Baracco Paolo

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi vari.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

La missione comprende la gestione degli immobili appartenenti al demanio ed al patrimonio dell'Ente, compresa la

gestione e la manutenzione degli automezzi, le spese per polizze assicurative relative ed il servizio di vigilanza (affidato a ditta esterna) per gli immobili di proprietà. L'ufficio provvede anche all'emissione dei diversi provvedimenti autorizzatori per la manomissione e/o occupazione del suolo stradale.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che sono associate, rispettivamente, ai servizi richiamati nella dotazione organica.

Risorse strumentali da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati, così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune

programma 6

Ufficio tecnico

Responsabile Baracco Paolo

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi agli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Amministrazione e funzionamento dei regolari servizi per l'edilizia. Funzionamento dello sportello unico per le attività produttive. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione ed il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche, compatibilmente con le risorse disponibili.

Si procederà a partire dal 2016 alla formalizzazione della convenzione con l'Unione dei comuni del Camposampierese per le attività connesse alla Centrale Unica di Committenza.

Il programma comprende le spese per le prestazioni professionali

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che sono associate, rispettivamente, ai servizi richiamati nella dotazione organica.

Risorse strumentali da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati, così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Responsabile : Servizio in gestione all'Unione dei Comuni Padova Nordovest

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Provvedere alla costante e celere tenuta del registro della popolazione residente implementandolo ulteriormente per il successivo passaggio alla Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente di prossima introduzione.

Mantenere la piena efficienza dell'Ufficio dello Stato Civile per garantire la storicizzazione degli eventi salienti della vita del cittadino (nascita, matrimonio, Morte, Cittadinanza)

Garantire la regolare tenuta delle Liste Elettorali per permettere il corretto esercizio del diritto di elettorato attivo e passivo, con particolare riguardo alle tornate elettorali previste per l'esercizio.

Garantire la regolare tenuta degli Albi dei soggetti idonei a ricoprire il ruolo di Giudici Popolari per le Corti di Assise e di Assise d'Appello.

Garantire la regolare tenuta degli Albi dei soggetti idonei a ricoprire il ruolo di Presidente di Seggio/Scrutatore di Seggio.

Garantire la regolare tenuta delle Liste di Leva ed dei Ruoli Matricolari per i cittadini maschi chiamati al servizio militare.

Mantenere la massima efficienza dello sportello front-office a tutela delle esigenze della popolazione.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che sono associate, rispettivamente, ai servizi richiamati nella dotazione organica.

Risorse strumentali da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati, così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune

programma 10

Risorse umane

Responsabile Baccega Simona

Responsabile Meneghini Beatrice

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Attivare tutte le iniziative comuni al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività degli uffici, valorizzando il personale con riferimento al grado di professionalità acquisita, espressa e di responsabilità conseguente alla funzione svolta. Saranno svolte le opportune procedure per utilizzare al meglio le risorse disponibili, umane e finanziarie, al fine di garantire tutti i servizi indispensabili.

Qualora sottoscritto, si darà applicazione al nuovo contratto collettivo nazionale del comparto enti locali e saranno attivate le opportune sessioni di contrattazione per l'attribuzione e distribuzione del salario accessorio. Sviluppare azioni positive per migliorare la valorizzazione e la qualità professionale del personale con la partecipazione costante a corsi di aggiornamento anche riferiti ai temi della trasparenza e della legalità perseguendo sempre la finalità del miglioramento dell'aspetto organizzativo dell'Ente e della risposta all'utenza.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che sono associate, rispettivamente, ai servizi richiamati nella dotazione organica.

Risorse strumentali da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati, così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune

programma 11

Altri servizi generali

Responsabile Baccega Simona

Responsabile Meneghini Beatrice

Responsabile Baracco Paolo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Provvedere alla gestione dei servizi comuni ai vari programmi quali la pulizia degli edifici comunali, la fornitura di materiale di consumo e di cancelleria, la manutenzione degli impianti d'illuminazione, dei sistemi di sicurezza e degli immobili comunali, la manutenzione dei fotocopiatori in dotazione, la fornitura di carburante per i veicoli, la gestione dei servizi amministrativi quali il postale e di notifica, la gestione delle assicurazioni dell'Ente.

La missione comprende la gestione e manutenzione degli immobili e dei servizi di proprietà ed in gestione all'ente. Per essi si provvederà al pagamento/gestione delle utenze, alle dotazioni necessarie per l'utilizzo e operatività degli stessi, agli interventi straordinari ed ordinari di manutenzione mediante la manodopera del personale dipendente e l'appalto di servizi affidato a ditte esterne.

Assicurare l'applicazione delle norme contenute nel D.Lgs 81/2008 relativamente alla sicurezza nei luoghi di lavoro, promuovendo attività di controllo e prevenzione dei rischi attraverso l'incarico al medico responsabile della sorveglianza di effettuare visite mediche periodiche ai dipendenti e ai luoghi di lavoro nonché procedendo alla formazione del personale più esposto a rischi.

L' amministrazione digitale impone all' Ente di dotarsi di strumenti informatici necessari per adempiere alle varie novità normative. Non essendo l'ente dotato di tecnico informatico in grado di far "dialogare" i vari programmi, è stato necessario individuare un'unica software house in grado di fornire tutti gli applicativi necessari all' Ente.

La ditta Halley ha formulato la migliore proposta economica per programmi completi in grado di ottimizzare i tempi di lavoro eliminando il più possibile caricamenti manuali o doppi caricamenti per fini diversi e pertanto a fine 2015 si è proceduto ad affidare alla ditta Halley la fornitura di un software in grado di fornire i seguenti programmi di interesse:

- gestione atti amministrativi
- protocollo informatico
- rilevamento presenze
- contabilità finanziaria
- inventario
- economato
- protocollo informatico
- gestione territorio

Nel corso dell'anno 2016 si procederà alla migrazione dei dati dai programmi INSIEL della ragioneria ai programmi HALLEY con la completa formazione del personale.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che sono associate, rispettivamente, ai servizi richiamati nella dotazione organica.

Risorse strumentali da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati, così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Responsabile: Unione dei Comuni Padova Nordovest

Il servizio in gestione all'Unione dei Comuni comprende l'Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa.

Attività di supporto alla programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche, oltre alla collaborazione con altre forze di polizia presenti nel territorio.

Funzionamento dei servizi destinati alla difesa della sicurezza dei cittadini.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che sono associate, rispettivamente, ai servizi richiamati nella dotazione organica.

Risorse strumentali da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati, così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Responsabile Baccega Simona

Comprende le spese a sostegno delle scuole paritarie del territorio (Campo San Martino e Marsango) limitatamente per la frequenza di bambini residenti nel Comune di Campo San Martino.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Mantenere il sostegno economico alle Scuole dell'Infanzia Paritarie presenti nel territorio, che svolgono un servizio sussidiario a quello della scuola statale.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che sono associate, rispettivamente, ai servizi richiamati nella dotazione organica.

Risorse strumentali da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati, così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile Baccega Simona

Responsabile Baracco Paolo

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria e istruzione secondaria inferiore, situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore, nonché la gestione delle utenze dei plessi scolastici.

Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Garantire la pulizia delle palestre scolastiche destinate anche all'uso da parte di società sportive o gruppi esterni.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che sono associate, rispettivamente, ai servizi richiamati nella dotazione organica.

Risorse strumentali da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati, così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Responsabile: Unione Comuni Padova Nordovest

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

L'attività comprende la gestione e la manutenzione dello scuolabus.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che sono associate, rispettivamente, ai servizi richiamati nella dotazione organica.

Risorse strumentali da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati, così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

programma 7

Diritto allo studio

Responsabile Baccega Simona

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Comprende i contributi per libri di testo, il sostegno economico all'Istituto Comprensivo per l'acquisto di materiale di consumo e sussidi didattici; la fornitura dei libri di testo per gli alunni della Scuola Primaria; l'erogazione del Buono-Libri promosso e finanziato dalla Regione.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che sono associate, rispettivamente, ai servizi richiamati nella dotazione organica.

Risorse strumentali da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati, così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei

beni del Comune.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile Baracco Paolo

Responsabile Baccega Simona

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteca, musei). Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento della biblioteca comunale. Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Garantire il funzionamento della Biblioteca Comunale.

Garantire collaborazione e sostegno alla Rete Bibliotecaria, in termini servizio interscambio dei prestiti librari ed in termini di risorse economiche per il funzionamento della rete.

Garantire il sostegno economico e la collaborazione con altri soggetti, nella organizzazione e promozione di iniziative culturali

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle associate, rispettivamente, ai servizi richiamati nella dotazione organica.

Risorse strumentali da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati, così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

Responsabile Baccega Simona

Infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi e palestre). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Gestione dell'impiantistica sportiva, manutenzione e gestione dei servizi, prenotazione delle palestre da parte delle associazioni sportive e di volontariato del territorio, gestione del pagamento dell'utilizzo delle stesse.

Organizzazione diretta o supporto organizzativo alle manifestazioni di carattere sportivo e ricreativo promosse dalle associazioni e società sportive locali.

Contributo per la realizzazione dell'Estate ragazzi

Fornitura di servizi sportivi e ricreativi e sostegno alle strutture per la pratica dello sport e per eventi sportivi.

Garantire la funzionalità degli impianti sportivi comunali mediante:

- attività amministrativa e di controllo relative le concessioni a terzi del servizio di gestione;
- contratti per utenze e manutenzioni ordinarie/straordinarie degli impianti.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle associate, rispettivamente, ai servizi richiamati nella dotazione organica.

Risorse strumentali da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati, così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile Baracco Paolo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Mantenere le normali attività istruttorie e di informazione a tecnici e cittadini relativamente all'urbanistica ed alla programmazione dell'assetto territoriale.

Gestione del riparto dei fondi per l'eliminazione delle barriere architettoniche

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle associate, rispettivamente, ai servizi richiamati nella dotazione organica.

Risorse strumentali da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati, così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile Baracco Paolo

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Si darà continuità alle seguenti funzioni a tutela e valorizzazione dell'ambiente:

attività manutentiva del verde pubblico;

servizio di derattizzazione e disinfestazione programmati annualmente

contributo all'associazione Ana per la manutenzione del parco di Villa Breda

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle associate, rispettivamente, ai servizi richiamati nella dotazione organica.

Risorse strumentali da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati, così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

programma 3

Rifiuti

Responsabile Baracco Paolo

Servizio demandato alla società in house Etra spa

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene

ambientale.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Garantire il servizio di raccolta e smaltimento esternalizzato mediante affidamento in house alla società Etra spa, mantenimento di adeguata informazione alle utenze sulle corrette modalità di conferimento dei rifiuti e gestione dei disservizi degli operatori mediante segnalazione al call center.

Attività di recupero di rifiuti abbandonati sul territorio e segnalazioni alle autorità preposte per le verifiche necessarie e per l'attività sanzionatoria.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle associate, rispettivamente, ai servizi richiamati nella dotazione organica.

Risorse strumentali da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati, così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

programma 4

Servizio idrico integrato

Responsabile Baracco Paolo

Servizio demandato alla società in house Etra spa

In questo servizio vi sono esclusivamente iscritti gli interessi per rimborso mutui.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Il programma rileva esclusivamente le spese per interessi passivi relativi a mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle associate, rispettivamente, ai servizi richiamati nella dotazione organica.

Risorse strumentali da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati, così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Responsabile Baracco Paolo

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il

controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo")

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Applicazione dei regolamenti di competenza ed emissione di ordinanze in materia.

Attività di verifica, segnalazione alle autorità preposte per i controlli necessari e per la relativa attività sanzionatoria.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle associate, rispettivamente, ai servizi richiamati nella dotazione organica.

Risorse strumentali da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati, così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 2

Trasporto pubblico locale

Responsabile Baccega Simona

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali – quantitativo del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Si intendono confermare le agevolazioni per il trasporto pubblico locale, così come istituite con deliberazione di Giunta Comunale per il trasporto extra urbano con le varie agevolazioni già in essere a favore di categorie di studenti, lavoratori, anziani, nonché quelle promosse dalla Provincia per incentivare l'uso del mezzo pubblico.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle associate, rispettivamente, ai servizi richiamati nella dotazione organica.

Risorse strumentali da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati, così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile Baracco Paolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Nello specifico si provvede al regolare servizio di decespugliamento banchine e scarpate da eseguire lungo le strade comunali ed alla regolare manutenzione dei fossati e delle strade comunali e vicinali ad uso pubblico, ed asfaltatura delle stesse. Alla fornitura del materiale necessario per l'attività manutentiva eseguita dal personale interno o mediante affidamento a terzi.

Gestione dei mezzi e delle attrezzature in dotazione all'ente, assicurandone manutenzione e funzionamento.

Gestione dei contratti manutentivi dei sistemi semaforici, elettrici e relative utenze, segnalazione guasti di illuminazione pubblica.

Ripristino e rifacimento della segnaletica stradale esistente.

Risorse umane da impiegare:

n sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle associate, rispettivamente, ai servizi richiamati nella dotazione organica.

Risorse strumentali da impiegare:

n sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati, così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Responsabile: Unione dei Comuni Padova Nordovest

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Trattasi di servizio organizzato e gestito dall'Unione dei Comuni in collaborazione con la Protezione Civile di Campo San Martino.

Il comune trasferisce all'unione le risorse necessarie per la gestione del servizio.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle associate, rispettivamente, ai servizi richiamati nella dotazione organica.

Risorse strumentali da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati, così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 3

Interventi per gli anziani

Responsabile Baccega Simona

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Garantire il servizio di accompagnamento delle persone anziani per le incombenze quotidiane mediante l'impiego dell'automezzo in dotazione del comune in collaborazione con l'Avi

Promuovere ed organizzare iniziative ricreative (soggiorni climatici) e di cura (soggiorni termali, acquagym) rivolte alla fascia di popolazione più anziana.

Partecipare economicamente al pagamento delle rette di ricovero in strutture residenziali qualora vi fosse l'incapienza economica dell'assistito previa verifica degli eventuali familiari obbligati ai sensi del codice civile.

Contributo all'Auser per le attività sociali rivolte agli anziani.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle associate, rispettivamente, ai servizi richiamati nella dotazione organica.

Risorse strumentali da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati, così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

programma 5

Interventi per le famiglie

Responsabile Baccega Simona

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Promuovere iniziative rivolte alle famiglie sul tema educativo e preventivo.

Supportare e collaborare attivamente coi vari soggetti presenti sul territorio, che operano nell'interesse delle famiglie anche con momenti formativi specifici sui temi di maggiore attualità.

Assegnazione fondo sociale per l'affitto

gestione del fondo assistenza a famiglie e soggetti in difficoltà economica.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle associate, rispettivamente, ai servizi richiamati nella dotazione organica.

Risorse strumentali da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati, così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Responsabile Baccega Simona

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Partecipare alla concertazione delle iniziative che l'Azienda ULSS 15 (delegata alla gestione dei servizi sociali) pone in essere sul territorio.

Contributi alla ASL per la gestione dei servizi sociali.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle associate, rispettivamente, ai servizi richiamati nella dotazione organica.

Risorse strumentali da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati, così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile Baracco Paolo

Responsabile Meneghini Beatrice

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione

amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Garantire i servizi riguardanti il programma, nello specifico:

- inumazioni, tumulazioni, estumulazioni provvedendo, in mancanza di personale interno (necroforo), all'affidamento a terzi;
- manutenzione dei tre cimiteri comunali, con impiego di personale interno;
- gestione delle utenze;
- attività amministrativa connessa alla gestione dell'illuminazione votiva;

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle associate, rispettivamente, ai servizi richiamati nella dotazione organica.

Risorse strumentali da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati, così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Responsabile Meneghini Beatrice

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello qualitativo-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Il servizio prevede l'istruttoria delle pratiche commerciali e di SUAP, nonché la gestione delle sanzioni amministrative ad essa connesse.

Si provvederà a garantire la gestione amministrativa delle manifestazioni locali del territorio.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle associate, rispettivamente, ai servizi richiamati nella dotazione organica.

Risorse strumentali da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati, così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Responsabile Meneghini Beatrice

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Il fondo di riserva e il fondo di riserva di cassa sono stati stanziati entro i limiti previsti dalla normativa vigente

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Responsabile Meneghini Beatrice

Al fine di preservare gli equilibri di bilancio è stato appositamente costituito negli importi di seguito indicati:

Anno 2016: € 170.000,00

Anno 2017: € 31.778,27

Anno 2018: € 23.883,70

Missione 50 Debito pubblico

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Responsabile Meneghini Beatrice

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione che sono di competenza del responsabile Meneghini Beatrice. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Per il triennio 2016/2018 non è prevista la contrazione di nuovi mutui.

Le rate di rimborso dei mutui in essere è la seguente:

Anno 2016 euro 257.600,00

Anno 2017 euro 264.000,00

Anno 2018 euro 264.000,0

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Responsabile Meneghini Beatrice

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.